



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

### SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

## VERBALE DEL TAVOLO TECNICO ZONALE DEL 4 DICEMBRE 2018

Il giorno 4 dicembre 2018, a seguito di convocazione con nota prot. n. 77643 del 27/11/2018, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale. Sono presenti i rappresentanti di trentatré Comuni (Altavilla Vicentina, Arzignano, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Brendola, Chiampo, Creazzo, Dueville, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Malo, Marano Vicentino, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Piovene Rocchette, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Sarcedo, Sarego, Schio, Sovizzo, Thiene, Torri di Quartesolo, Val Liona, Vicenza, Villaverla, Zanè, Zovencedo, Zugliano). Per l'ARPAV, Dipartimento Provinciale di Vicenza, partecipa il direttore del Dipartimento Provinciale, dott.ssa Paola Salmaso ed il dott. Ugo Pretto, Responsabile del Servizio Stato dell'Ambiente. Per la Provincia sono presenti il Consigliere Delegato all'Ambiente avv. Matteo Macilotti, il funzionario del Settore Ambiente ing. Filippo Squarcina.

Il Consigliere delegato all'Ambiente della Provincia avv. Matteo Macilotti apre i lavori del Tavolo richiamando, in estrema sintesi, le conclusioni della precedente riunione del 20 settembre scorso e le decisioni assunte. A questo proposito presenta il portale realizzato dalla Provincia "Cambiamo aria!" e ne illustra i contenuti. Precisa che il sito andrà implementato dando la massima diffusione sia agli atti amministrativi assunti dai Comuni in materia, sia con la pubblicazione di tutte le iniziative intraprese dagli enti nei propri territori, dai bandi per contributi ai momenti divulgativi e quant'altro, oltre che con i contributi tecnici e scientifici di altri soggetti qualificati, a cominciare dalle autorità sanitarie. Invita pertanto gli amministratori ed i tecnici comunali a comunicare agli uffici provinciali tutti gli eventi dei Comuni che rientrino nella tematica dell'inquinamento atmosferico per la loro pubblicazione sul portale.

L'ing. Filippo Squarcina, responsabile del Servizio Ambiente e Territorio della Provincia, prende la parola per ripercorrere brevemente i tre livelli di "allerta" dell'inquinamento dell'aria, come codificati dall'*Accordo di Bacino Padano* sottoscritto dalla Regione del Veneto, e le bozze di ordinanze predisposte dagli Uffici provinciali per ognuno di questi livelli. Precisa che la bozza di ordinanza per il livello di allerta 0 cosiddetto "verde" è già stata discussa e concordata nello scorso Tavolo Tecnico Zonale del 20 settembre e trasmessa a tutti i Comuni per l'adozione. Comunica, a tal proposito, che ad oggi i Comuni che hanno adottato l'ordinanza solo solamente una quarantina, un numero più basso rispetto a quello dello scorso anno. Illustra poi le proposte di ordinanze per i livelli "1 - arancione", da applicarsi dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 mg/mc della concentrazione della PM10 e "2 - rosso" da applicarsi dopo 10 giorni consecutivi di superamento dei 50 mg/mc. L'ordinanza emergenziale per il livello arancione, da adottarsi in tutti i comuni esclusi quelli montani, prevede, quali principali novità rispetto allo scorso anno, il divieto di tutti i falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio, il divieto di circolazione per i mezzi diesel fino ad euro 4 compreso e fino ad euro 3 per i veicoli commerciali. Le misure contenute invece nella bozza di ordinanza per il livello di allerta "rosso" sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno.



Il Consigliere Matteo Macilotti interviene per riassumere le misure emergenziali e, per quanto riguarda i divieti di circolazione, si dice ben conscio che rappresentano una difficoltà, in particolare per i comuni che non hanno un trasporto pubblico alternativo, o per alcune fasce economiche e categorie lavorative. Illustra l'incontro avuto con le associazioni di categoria e informa che la Regione ha fatto un bando per la concessione di contributi ma di portata veramente esigua. Pertanto, ben sapendo che i divieti di circolazione rischiano di andare a penalizzare la fascia più debole della cittadinanza e dei lavoratori, propone al Tavolo di chiedere alla Regione di ampliare il bando per contributi per la sostituzione di veicoli e caldaie obsoleti. Il Tavolo approva all'unanimità la proposta. Il Consigliere Macilotti prosegue sottolineando l'altro aspetto importante della problematica, oltre a quello economico, vale a dire quello culturale. Ritiene che si debba cominciare a diffondere la cultura dell'aria, che forse è la matrice ambientale più trascurata, e che il diffondere questa cultura serva a promuovere il cambiamento a partire dalle azioni quotidiane di ciascuno. Dopodiché apre la discussione. Prende la parola il Sindaco di Sovizzo, Marilisa Munari che, nel ricordare che il suo Comune ha la qualificazione energetica e nel condividere quanto detto dal Consigliere Macilotti, chiede che il Tavolo prenda fortemente in carico l'aspetto economico della problematica, di chi non può cambiare auto o caldaia perché non ne ha la capacità economica. Il Vice Sindaco di Bolzano Vicentino, Giovanni Calgaro, concorda con Sovizzo e chiede di aggiungere alla richiesta da farsi in Regione di tener conto anche del parco mezzi dei Comuni che, per mancanza di fondi, è vetusto. L'Assessore alla Viabilità del Comune di Sarcedo, Gianfranco Santorso, rileva che l'iniziativa di chiedere fondi alla Regione per i veicoli commerciali si sarebbe dovuta fare nella scorsa primavera, perché i tempi burocratici non consentiranno di erogare incentivi nel corso di questa stagione. Il consigliere Macilotti concorda e invita gli Uffici provinciali a prevedere un incontro del Tavolo già in primavera. Prosegue richiamando l'attenzione sui PAES/PAESC e preannuncia che chiederà ai Comuni che non li avessero ancora adottati di farlo, rilevandone l'importanza anche per accedere ai fondi comunitari. Ipotizza inoltre che la Provincia possa trovare delle somme a Bilancio per prevedere degli incentivi per il rinnovo dei mezzi. Il dott. Roberto Scalco, tecnico del Comune di Vicenza, fa presente che nel CIS (Comitato di Indirizzo e Sorveglianza regionale) di settembre era stata avanzata la proposta, per i veicoli commerciali diesel, di installare il GPL, anziché cambiare il mezzo, con notevole risparmio economico. Il Vice Sindaco di Marano Vicentino, Alessandra Cavedon, prende la parola per evidenziare il basso numero di Comuni che hanno adottato l'ordinanza strutturale quest'anno, ribadisce la necessità che vi sia un lavoro coordinato ed un intento comune per affrontare il problema. Il Sindaco di Montebello Vicentino, Dino Magnabosco, ribadisce che il suo Comune non ha adottato l'ordinanza perché è attraversato dall'autostrada e da strade provinciali e pertanto non può mettere in atto il divieto di circolazione, ma non manca la sensibilità. Alessandra Cavedon fa presente che ogni Comune ha sicuramente dei problemi nell'applicare le misure dell'ordinanza e che la proposta non riguardava solo il divieto di circolazione, ma comprendeva altri punti e altre misure da poter applicare. Macilotti sottolinea quanto detto dalla Vice Sindaco di Marano e ribadisce l'importanza dell'aspetto comunicativo delle ordinanze, del messaggio che comunque veicolano, al di là delle singole misure. Il Sindaco di Montorso Vicentino, Antonio Tonello, concorda con Montebello e fa presente che, nel proprio Comune, ha una zona industriale molto inquinante e una viabilità altrettanto difficile, pertanto le misure dell'ordinanza inciderebbero poco. Richiama il problema economico. Il Sindaco di Zanè, Roberto Berti, sottolinea che le misure dell'ordinanza sono difficili da far capire alla cittadinanza, quindi si deve puntare sulla sensibilizzazione, a partire dalle scuole, anche perché poi si apre il problema dei controlli, che sono molto complicati da fare. Gianfranco Trapula, Assessore all'Ambiente del Comune di Montecchio Maggiore prende la parola e, premettendo che il tema è molto importante, che in Polonia è in corso il COP 24, con la grande contraddizione che il governo polacco ha annunciato che non rinuncerà al carbone, che certe misure sono evidentemente difficili da spiegare ai cittadini, ritiene che siano inadeguate. Evidenzia che le ordinanze possono

prevedere un tal numero di deroghe che, a ben vedere, restano veramente pochi coloro per cui sussistono i divieti. Perciò ritiene che si stiano facendo azioni sbagliate, ma che si debbano fare perché sussiste l'obbligo e per sensibilizzare la cittadinanza. Ritiene però che si debbano evidenziare, a livello provinciale, le difficoltà nella gestione delle misure imposte e che, pur compiendo le azioni decise e imponendo i divieti, si debba avere l'onestà di ammettere che non si sta facendo veramente qualcosa. Il problema, a suo avviso, è stato scaricato sui Comuni. Il Consigliere Macilotti precisa come l'Accordo di Bacino Padano sia stato sottoscritto dal Presidente della Regione.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Thiene, Andrea Zorzan, precisa che il disagio esternato da Montecchio Maggiore è comune. Anche a Thiene le lamentele dei cittadini sono state numerosissime, ma qualcosa si deve iniziare a fare, bisogna spiegare ai cittadini. Si dice molto preoccupato che numerosi Comuni non hanno adottato l'ordinanza strutturale e chiede alla Provincia di agire per fare in modo che un numero maggiore la adotti. Poi invita la Provincia a valutare, se stanzerà delle risorse, se valga la pena destinarle a contributi per il rinnovo del parco mezzi, azione a suo parere più dispersiva, o a contributi per l'acquisto di caldaie nuove che, ritiene, avrebbe maggiore effetto con minore spesa. Propone infine che la lettera che si è deciso di inviare alla Regione sia estesa, per conoscenza, ai Consiglieri Regionali della provincia. Il Sindaco di Sovizzo, Marilisa Munari precisa che i Comuni non sono stati aiutati neppure nelle spese, pur necessarie, per la cartellonistica. Il dott. Graziano Salvatore, funzionario del Comune di Lonigo con delega anche per il comune di Sarego porta due riflessioni all'attenzione del tavolo. La prima sul fatto che il Decreto Legislativo n. 152/2006, Testo Unico Ambientale, incentiva la trasformazione dei rifiuti vegetali attraverso anche il biocompostaggio, quindi invita a prendere in considerazione eventuali incentivi anche in tal senso. Poi evidenzia perplessità sulla delimitazione dell'Agglomerato Vicenza fatta a suo tempo da Arpav. Il dott. Ugo Pretto, Responsabile del Servizio Stato dell'Ambiente di Arpav, prende la parola per spiegare i dati del bollettino Arpav PM10 e le modalità, per i Comuni, di venire a conoscenza dei dati. Rispondendo alla domanda del Sindaco di Grumolo delle Abbadesse, Flavio Scaranto, su quale sia la fonte di inquinamento maggiore per le PM10, chiarisce che è ormai assodato che il contributo preponderante è quello dato dalla combustione delle biomasse.

Non essendoci altri interventi, il Consigliere Macilotti riassume le decisioni e le indicazioni uscite dal Tavolo come segue:

1. i Comuni si tengano pronti ad adottare le ordinanze per il livello di allerta 1 "arancione" qualora i bollettini di Arpav segnalassero il peggioramento delle condizioni dell'aria secondo quanto previsto dall'*Accordo di Bacino Padano*;
2. la Provincia solleciterà i Comuni che non hanno ancora adottato l'ordinanza strutturale a farlo al più presto, evidenziando che non comprende solo il divieto di circolazione ma anche altre misure;
3. una delegazione di Sindaci porterà all'Assessore Regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin una lettera ufficiale in cui si chiede l'individuazione e soprattutto l'investimento di maggiori risorse per l'ammodernamento del parco auto e delle caldaie, venendo così incontro anche alle difficoltà di spesa dei cittadini delle fasce più deboli.

Alle ore 11:50 il Consigliere Macilotti conclude la riunione.

Vicenza, 4 dicembre 2018

Il Responsabile del Servizio  
Ambiente e Territorio

f.to Ing. Filippo Squarcina

Il Segretario della Provincia

f.to Dott. Angelo Macchia